Avvenire

40 ANNI di Avvenire

Anno XLI n° 217

€ 1,00

venerdì 12 settembre 2008

Sguardi

COLLEGAMENTO

LAURA BOSIO

«Le camere d'albergo hanno un aspetto piuttosto anonimo, non si può pretendere, d'altra parte, che abbiano un qualche sia pur minimo riferimento con una certa estetica. Possiamo dire che devono essere anonime proprio perché devono ospitare gente di ogni tipo. In queste camere non si sa veramente dove posare gli occhi nel momento in cui stiamo per spegnere la luce. Se ci fosse un oggetto, leggero e poco ingombrante, un oggetto da portare con sé, che avesse una funzione puramente estetica (visto che delle funzioni pratiche ci siamo già occupati), potrebbe fare da collegamento con il nostro mondo estetico culturale. Come a casa nostra. S'intende che si parla qui di estetica dei nostri tempi, poiché pensiamo a un viaggiatore moderno che non va in diligenza ma in jet». Così, guardando, vedendo e trasformando in opera d'arte anche, e soprattutto, le più piccole intuizioni, Bruno Munari aveva inventato la "scultura da viaggio", di carta, piegata in una busta. Nel suo libro Codice ovvio, *le istruzioni per l'uso, con questo augurio: «I vostri pensieri pratici diventeranno lentamente estetici (la velocità dipende da voi), non vi domanderete più "cusa l'è chel rob ki" e vi addormenterete felici. Buona notte».*

Avvenire

9 771120 602009 80912

DAL 1986
BIBOS®
IL GRUPPO PER LA RISTORAZIONE COMUNITARIA
23845 COSTAMASNAGA (Lc) via Roma, 19
telefono 031 8795001 (r.a.) - fax 031 879192
e-mail: bibosgroup@bibos.it
www.bibos.it
Milano Torino Genova ROMA

Visita apostolica. Benedetto XVI comincia stamane a Parigi il pellegrinaggio che lo porterà a Lourdes

La Francia all'impatto col Papa della ragione

Il cardinale Vingt-Trois: lo ascolteranno in tanti e potrà incontrare una Chiesa viva e determinata

- Inizia oggi il viaggio di Benedetto XVI in Francia. A Parigi la prima tappa. In agenda l'incontro con il presidente Sarkozy e le autorità dello Stato, con il mondo della cultura e – a sera – con i giovani davanti a Notre Dame
- Il dialogo fede-ragione e la ricerca di una «laicità positiva» fra i temi della visita Oltralpe. Ma sarà anche un «pellegrinaggio mariano», quello che attende Ratzinger, da domani pomeriggio a Lourdes nel 150° delle apparizioni
- L'arcivescovo di Parigi, Vingt-Trois: «Il Pontefice incontrerà una Chiesa viva. L'attesa è grande, e non solo tra i fedeli i cattolici»

MAZZA, MUOLO E ZAPPALÀ NEL PRIMOPIANO 4/5

11 SETTEMBRE / COMMEMORAZIONE A GROUND ZERO

Sette anni dopo: le ferite aperte di America e mondo

ALLE PAGINE 6 E 7

EDITORIALE

IL PIÙ GRANDE ESPERIMENTO

LA BARCA DI ULISSE ALLE PORTE DEL MISTERO PRIMORDIALE

FRANCO GABICI

Mentre a Ginevra è andato in onda il più grande esperimento mai allestito dall'uomo, la gente se ne sta ancora a pensare all'ipotetico "buco nero" che avrebbe fatto un sol boccone della Terra e dei suoi abitanti. Affascinati dal catastrofismo e tirati su a suon di "Deep impact" e di "Armageddon", molti non hanno voluto rinunciare a questa scorpacciata catastrofica e magari avranno pensato che là a Ginevra, in quel tunnel sotterraneo di 27 chilometri, mentre i protoni sciamavano all'impazzata, i fisici se ne stessero con le dita incrociate di fronte a quei fasci di particelle lanciate ad altissime velocità. E invece, a quanto pare, non è successo nulla. Proprio per questo, però, l'esperimento è partito bene e i fisici si dichiarano soddisfatti.

Possiamo tuttavia ricavare una morale da questa storia dei nostri tempi. Il presunto "buco nero", sbattuto troppo spesso in prima pagina, altro non è se non la materializzazione delle nostre paure quando ci avviciniamo troppo alle verità ultime. Nel nostro caso si tratta piuttosto di alzare il velo sul mistero del "big bang" o, se volete, sul mistero stesso della creazione, per la quale la scienza è giunta a ipotizzare adirittura una data che ritiene verosimile, collocandola a circa quindici miliardi di anni fa (miliardo più miliardo meno, a questi livelli non fa molta differenza). Ad oggi però sappiamo solamente che il "big bang" si è verificato, ma non sappiamo né come né il perché. Le cause, come si direbbe in termini giornalistici, sono in corso di accertamento. L'uomo, mandando all'indietro il grande orologio del tempo, è arrivato a spiegare tutto – o quasi, non esageriamo – fino all'istante immediatamente successivo al "big bang", ma cosa sia accaduto in quel piccolissimo intervallo, chiamato "tempo di Planck", che va dall'istante zero all'istante 10-43, nessuno lo sa. È un tempo straordinariamente piccolo, che si misura con un decimale che ha dopo la virgola ben 42 zeri. Ma, a quanto pare, è sufficiente per contenere un mistero, anzi il Mistero.

L'esperimento di Ginevra vorrebbe mettere in contatto l'uomo di oggi con quell'evento straordinario, quando entrarono in gioco energie altissime e densità inimmaginabili. In quel famoso "atomo primordiale", infatti, era contenuta "in potenza" tutta la materia e l'energia del nostro universo. L'atto misterioso della creazione, appunto. Forse che lo spirito di Dio alitava sopra questo "atomo primordiale"? Qualcuno per la verità è arrivato a chiedersi anche cosa facesse Dio prima del "big bang". Ma altri gli hanno prontamente risposto che senz'altro stava creando l'inferno per cacciarvi dentro chi avrebbe formulato domande tanto stupide!

Il problema delle origini ha sempre affascinato l'uomo e ora il grande esperimento di Ginevra con questo straordinario LHC potrebbe aiutarci a capire e a saperne di più. Nell'aria, però, incombe questo "buco nero", che evoca antiche paure e richiama anche il senso del limite. In quella paura che un "buco nero" potesse mandare all'aria tutto c'è molto dell'Ulisse dantesco.

In fondo anche i fisici del LHC stanno viaggiando verso le colonne d'Ercole che il nostro sapere ha collocato ben oltre lo stretto di Gibilterra. Il sapere affascina e spinge l'uomo alla ricerca. Ma finché cammineremo sulla strada della conoscenza ci sentiremo sempre come l'apprendista stregone con in mano una scopa che potrebbe sfuggirgli di mano. Alzare il velo sulla verità è un gioco affascinante, ma può anche essere pericoloso. Per questo nell'universo del nostro sapere ci sarà sempre un sinistro "buco nero" che minaccia di inghiottire il desiderio di conoscere tutte le nostre presunzioni. Ma se da una parte minaccia, dall'altra ci induce a riflettere sull'esistenza del mistero, che resta sempre la molla che ci spinge a salire sulla barca di Ulisse.

PIANO SANITARIO REGIONALE

La Puglia di Vendola «strappa» su vita e famiglia

Il nuovo piano sanitario pugliese crea preoccupazioni. Per scelte di stampo ideologico e forzature (anche sulla Ru486). L'arcivescovo di Bari Cacucci: inadeguata la difesa della vita umana. Lodovica Carli (Forum famiglie): ignorate tutte le nostre proposte

CAMPIONE E NEGROTTI A PAGINA 14

IERI IN CONSIGLIO DEI MINISTRI IL PRIMO SÌ AL PROGETTO

Federalismo fiscale avanti Bossi esulta, le Regioni meno

- Berlusconi: è una riforma che cambierà l'Italia Governatori divisi, critici molti sindaci
- Forse a fine mese con la Manovra il testo definitivo

Umberto Bossi (Ansa)

- Polemiche anche sulla proposta di votare alle europee con lo sbarramento del 5 per cento
- Buttiglione: così è una politica semifascista

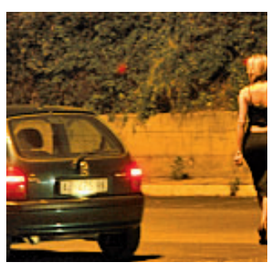
CHIARI, FORNARI, PICARIELLO E SANTAMARIA ALLA PAGINE 10/11

ORE CRUCIALI

Alitalia, tutto in una notte

FATIGANTE E SACCÒ 8

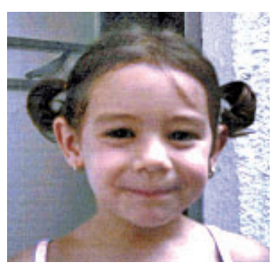
NEL GIORNALE /



La stretta

Sarà vietato prostituirsi per via Il ddl Carfagna va alle Camere

PAGINA 9



Il caso

«Forse è Denise» Prova del Dna su una bimba Cauta la madre

PAGINA 15

Oggi su èfamiglia

CARO-LIBRI C'È UN'ITALIA CHE AIUTA LE FAMIGLIE

AGORÀ

Anniversari

L'EUROPA DI MONTINI VISTA DALL'ALPE MOTTA

MANZONI 28

Il Festival

ACCORDO RAI-COMUNE: VIA LIBERA A SANREMO AVRÀ 5 SERATE

ALFIERI 31

novità
Manfred Lütz
DIO
Una piccola storia del più Grande
MANFRED LÜTZ DIO Una piccola storia del più Grande Queriniana
Un libro su Dio che punta all'essenziale, scritto con umorismo e saggezza, senza tecnicismi filosofici e teologici, per raggiungere ogni lettore e lettrice di oggi.
sito internet: www.queriniana.it
e-mail: amministrazione@queriniana.it
Books • 288 pagine • ISBN 978-88-399-2866-5 • € 24,50
VIA E. FERRI 75 – 25123 BRESCIA
TEL. 030 2306925 – FAX 030 2306932
QUERINIANA